

*col signor Doumergue della questione dell'Asia Minore; piú intensamente dopo che a Pietrogrado giunse notizia del risultato delle due riunioni di Londra, che conclusero con la proposta contenuta nel memorandum inglese escludente dalla nostra zona la regione di Smirne, Adana e Mersina, proposta su cui il nostro ambasciatore si rifiutò di discutere, riscuotendo in ciò l'approvazione di V. E.*

*Il ministro Scialoja con i suoi colleghi inglese e francese, io stesso con il signor Clerk, non mancammo di far presente la gravità delle conseguenze che potevano derivare da questa situazione all'Italia, sia nei suoi rapporti con gli Alleati, sia nella situazione interna e personale fatta a V. E. che, rappresentando nel Ministero attuale la piú forte responsabilità e determinazione per la entrata dell'Italia in guerra, si era veduto deluso nella sua fiducia negli Alleati. Il signor Doumergue si dichiarò ignaro della questione, Lord Milner promise di parlarne a Lloyd George, Clerk, pur non esprimendo alcun giudizio circa la nostra richiesta, disse che, a suo avviso, era stato dato troppo alla Francia, che però aveva chiesto ancor piú. Da un suo cenno risulterebbe che le trattative si svolsero in gran parte a Pietrogrado.*

*Giunti a Londra, sapemmo che le conversazioni, benché ufficialmente troncate, erano state riprese in forma personale da Imperiali ribattendo la dichiarazione con cui si apriva il memorandum inglese, affermando che la zona assegnataci corrispondeva per importanza a quella assegnata alla Francia. Su tale base la discussione sta attualmente impostata in nostro*